Introduzione a MySQL

Prof. Alfredo Pulvirenti

Prof. Salvatore Alaimo

Sommario

- Introduzione a MySQL
 - Engine
 - Tipi di Dati
 - Installazione di MySQL
- Programmi Client
- Account e Privilegi
- Comandi MySQL
 - Alcuni esempi pratici
- Funzioni e Operatori
 - Altri esempi pratici
- Stored Procedure
- Special Topics

Un po' di storia

- Creato dalla società MySQLAB sin dal 1979 soltanto dal 1996 supporta anche SQL.
- Sun Microsystem nel 2008 rileva la società per 1 miliardo di dollari



 Nel 2010 Oracle acquista Sun per 7,5 miliardi di dollari possedendo così anche MySQL.



Cosa è MySQL

- MySQL, definito Oracle MySQL, è un Relational Database Management System, composto da un client con interfaccia a riga di comando e un server, entrambi disponibili sia per sistemi Unix o Unix-like come GNU/Linux che per Windows, anche se prevale un suo utilizzo in ambito Unix.
- Oggi l'ultima versione disponibile è la 8.0.x (MariaDB 10.9 a breve 10.10)
- Dal 1996 supporta la maggior parte della sintassi SQL e si prevede in futuro il pieno rispetto dello standard ANSI.
- Possiede delle interfacce per diversi linguaggi, compreso un driver ODBC, due driver Java, un driver per Mono e .NET ed una libreria per Python.

Engine

- MySQL mette a disposizione diversi tipi di tabelle ("storage engine") per la memorizzazione dei dati.
- Ognuno presenta proprietà e caratteristiche differenti.
- Esiste una API che si può utilizzare per creare nuovi tipi di tabella che si possono installare senza necessità di riavviare il server.
- Due sono i sistemi principali:
 - Transazionali: sono più sicuri, permettono di recuperare i dati anche in caso di crash, e consentono di effettuare modifiche tutte insieme;
 - Non transazionali: sono più veloci, occupano meno spazio su disco e minor richiesta di memoria.

Engine: Mylsam

- MyISAM era lo storage engine di default dal MySQL 3.23 fino al MySQL 5.4.
- MyISAM utilizza la struttura ISAM e deriva da un tipo più vecchio, oggi non più utilizzato, che si chiamava appunto ISAM.
- È un motore di immagazzinamento dei dati estremamente veloce e richiede poche risorse, sia in termini di memoria RAM, sia in termini di spazio su disco.
- Il suo limite principale rispetto ad alcuni altri SE consiste nel mancato supporto delle transazioni e alle foreign key.
- Ogni tabella MyISAM è memorizzata all'interno del disco con tre file:
 - un file .frm che contiene la definizione della tabella,
 - un file .MYD per i dati
 - un file .MYI per gli indici

Engine: InnoDB

- InnoDB è un motore per il salvataggio di dati per MySQL, fornito in tutte le sue distribuzioni (Default dalla versione 5.5).
- La sua caratteristica principale è quella di supportare le transazioni di tipo **ACID**.

Engine: InnoDB

- InnoDB mette a disposizione le seguenti funzionalità:
 - transazioni SQL con savepoint e transazioni XA;
 - lock a livello di record;
 - foreign key;
 - integrità referenziale;
 - colonne AUTOINCREMENT;
 - tablespace.
- InnoDB offre delle ottime performance in termini di prestazioni e utilizzo della CPU specialmente quando si ha a che fare con una grande quantità di dati.
- InnoDB può interagire tranquillamente con tutti gli altri tipi di tabelle in MySQL.

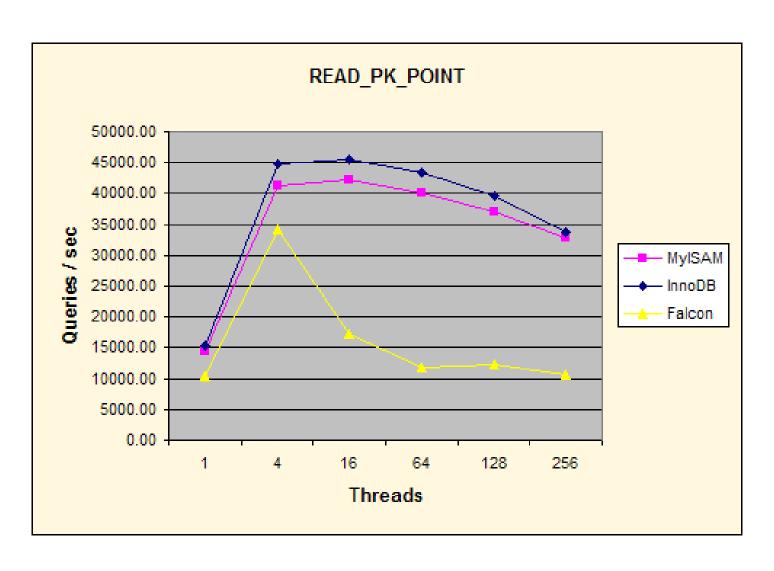
Engine: InnoDB

- Le tabelle InnoDB sono soggette alle seguenti limitazioni:
 - Non è possibile creare più di 1000 colonne per tabella;
 - Su alcuni sistemi operativi le dimensioni del tablespace non possono superare i 2 Gb;
 - La grandezza di tutti i file di log di InnoDB deve essere inferiore ai 4
 Gb;
 - La grandezza minima di un tablespace è di 10 MB;
 - Non possono essere creati indici di tipo FULLTEXT con MySQL 5.5 o precedente;
 - Le **SELECT COUNT(*)** su tabelle di grandi dimensioni possono essere molto lente.

Altri tipi di Engine

						_
<pre>mysql> show engines; .</pre>						
Engine	Support	Comment	Transactions	XA	 Savepoints	
InnoDB	YES	Supports transactions, row-level locking, and foreign keys	YES	YES	YES	
MRG_MYISAM	YES	Collection of identical MyISAM tables	NO	NO	NO	
MEMORY	YES	Hash based, stored in memory, useful for temporary tables	NO	NO	NO	
BLACKHOLE	YES	/dev/null storage engine (anything you write to it disappears)	NO	NO	NO	
MyISAM	DEFAULT	MyISAM storage engine	NO	NO	NO	
CSV	YES	CSV storage engine	NO	NO	NO	
ARCHIVE	YES	Archive storage engine	NO	NO	NO	
PERFORMANCE_SCHEMA	YES	Performance Schema	NO	NO	NO	
FEDERATED	NO	Federated MySQL storage engine	NULL	NULL	NULL	
+	+	.+	+	+	+	-+

Engine: MyISAM vs InnoDB



Scaricare e Istallare MySQL

- Alcuni link per il download di software e tool:
 - http://dev.mysql.com/downloads/mysql/
 - http://dev.mysql.com/downloads/tools/
 - http://dev.mysql.com/downloads/connector/
 - http://dev.mysql.com/downloads/mysql-proxy/
 - https://dev.mysql.com/doc/index-other.html (database d'esempio)
 - Alternativamente si può istallare un pacchetto che include web server e DBMS:
 - EasyPhp
 - XAMPP

- mysql: il client ufficiale per interagire con i database.
- mysqladmin, per lo svolgimento di ogni genere di operazione di configurazione del server;
- mysqlcheck, che si occupa della manutenzione delle tabelle;
- mysqldump, indispensabile per il backup.
- mysqlimport, che permette di importare tabelle nei database;
- mysqlshow, che fornisce informazioni su database, tabelle, indici e molto altro.

Client Testuali e visuali

Connessione/disconnessione

 Per connettersi al server è necessario fornire login e password

```
shell> mysql -h host -u user -p
Enter password: ******
```

- host and user rappresentano:
 - l'hostname dove risiede MySQL;
 - lo username di un utente che possiede un account sul server;
- -p specifica al server la richiesta della password all'utente.

C:\>mysql -u apulvirenti -p
Enter password: ******

Welcome to the MySQL monitor. Commands end with ; or \q.

Your MySQL connection id is 46

Server version: 5.7.17 MySQL Community Server (GPL)

Copyright (c) 2000, 2016, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved.

Oracle is a registered trademark of Oracle Corporation and/or its affiliates. Other names may be trademarks of their respective owners.

Type 'help;' or '\h' for help. Type '\c' to clear the current input statement.

mvsal>

Creazione di un account

 Tipicamente viene eseguita dall'utente root, mediante l'uso del comando GRANT.

```
C:\>mysql -u root -p
Enter password: ******

mysql> GRANT ALL ON nomeDB.* to
   -> 'user'@'localhost' IDENTIFIED BY
   -> 'nome_password';
```

Connessione da un client

• Per consentire la connessione da un server specifico.

```
mysql> GRANT ALL ON nomeDB.* to
    -> 'user'@'nome_server' IDENTIFIED BY
    -> 'nome_password';
```

SHOW

• SHOW ha diverse opzioni e da informazioni riguardo ai database alle tabella, collone, indici, ecc. Da anche informazioni riguardo il server.

```
SHOW [FULL] COLUMNS FROM tbl name [FROM db name] [LIKE 'pattern']
SHOW CREATE DATABASE db name
SHOW CREATE TABLE tbl name
SHOW DATABASES [LIKE 'pattern']
SHOW [STORAGE] ENGINES
SHOW ERRORS [LIMIT [offset,] row count]
SHOW GRANTS FOR user
SHOW INDEX FROM tbl name [FROM db name]
SHOW INNODB STATUS
SHOW [BDB] LOGS
SHOW PRIVILEGES
SHOW [FULL] PROCESSLIST
SHOW STATUS [LIKE 'pattern']
SHOW TABLE STATUS [FROM db name] [LIKE 'pattern']
SHOW [OPEN] TABLES [FROM db name] [LIKE 'pattern']
SHOW [GLOBAL | SESSION] VARIABLES [LIKE 'pattern']
SHOW WARNINGS [LIMIT [offset,] row count]
```

Tipi di Dati: Numerici

Tipo	Byte	Min. Value (Signed/Unsigned)	Max. Value (Signed/Unsigned)
TINYINT	1	-128/0	127/255
SMALLINT	2	-32.768/0	32.767/65535
MEDIUMINT	3	-8.388.608/0	8.388.607/16.777.215
INT	4	-2.147.483.648/0	2.147.483.647/4.294.967.295
BIGINT	8	-9.223.372.036.854.775.808/0	9.223.372.036.854.775.807 /18.446.744.073.709.551.615
FLOAT	4	+/-1.175494351E-38	+/-3.402823466E+38
DOUBLE	8	+/-2.225073858507201E-308	+/-1.7976931348623157E+308

Tipi di Dati: Numerici

Tipo	Byte	Min. Value (Signed/Unsigned)	Max. Value (Signed/Unsigned)
INTEGER	Equivale ad INT		
DOUBLE PRECISION	Equivale a DOUBLE		
REAL	Equivale a DOUBLE		
DECIMAL(M[,D])	M+2 Tutti i numeri di M cifre di cui D decimali.		e di cui D decimali.
NUMERIC(M[,D])	Equivale a DECIMAL		IMAL
BIT(M)	M una sequenza di M bit (MySQL 5.5)		

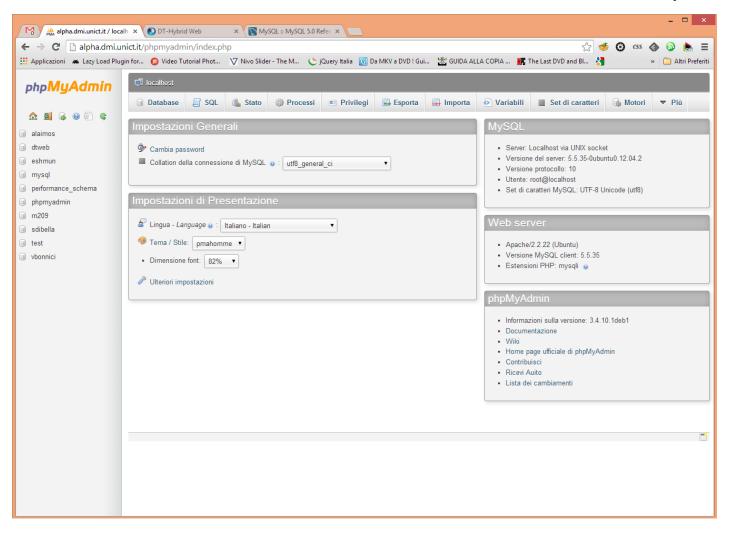
Tipi di Dati: Date e Tempi

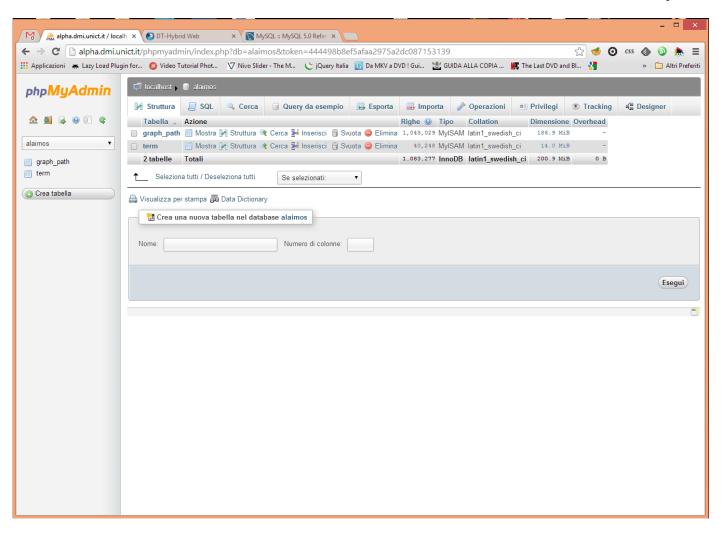
Tipo	Byte	Range
DATE	3	dal '01/01/1000' al '31/12/9999'
DATETIME	8	dal '01/01/1000 00:00:00' al '31/12/9999 23:59:59'
TIMESTAMP[(M)]	4	dal '01/01/1970' al '31/12/2037'
TIME	3	da '-838:59:59' a '838:59:59'
YEAR[(M)]	1	per YEAR(4) dal '1901' al '2144'

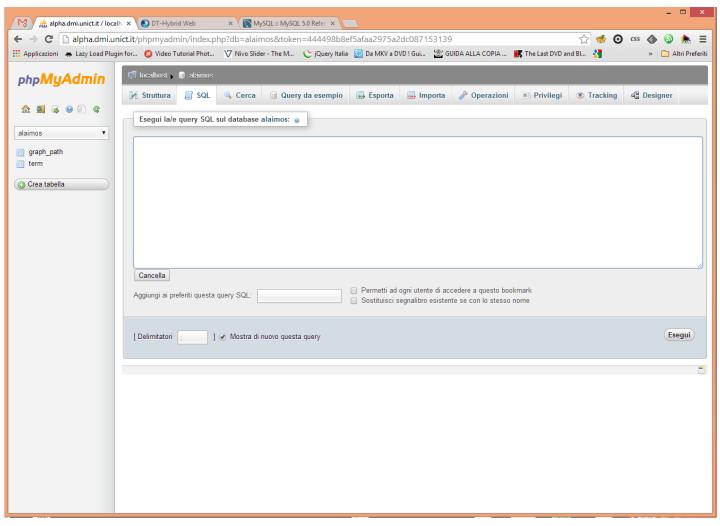
Tipi di Dati: Testo e Altro

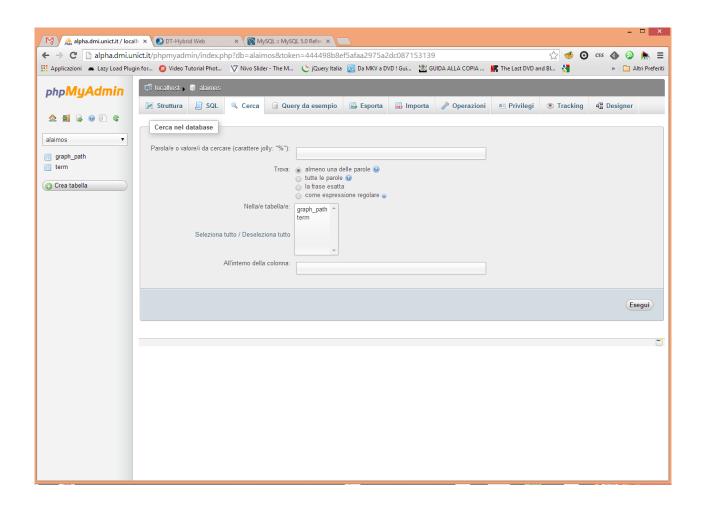
Tipo	Byte	Max Length
CHAR[(M)]/BINARY[(M)]	M	М
VARCHAR(M)/VARBINARY[(M)]	L+1	М
TINYBLOB/ TINYTEXT	L+1	255
BLOB/TEXT	L+2	65.535
MEDIUMBLOB/MEDIUMTEXT	L+3	16.777.215
LONGBLOB/LONGTEXT	L+4	4.294.967.295
ENUM('value1','value2',)	1 o 2 byte	65535 elementi
SET ('value1','value2',)	1,2,3,4 o 8 byte	64 elementi
JSON		

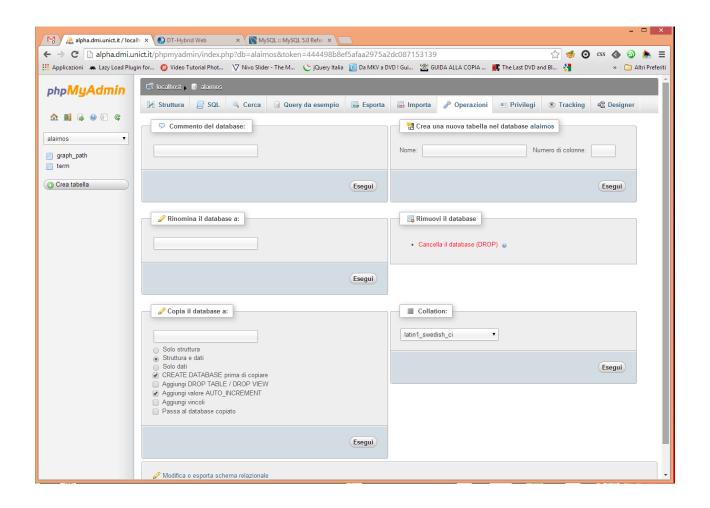
L è la lunghezza effettiva del testo memorizzato.

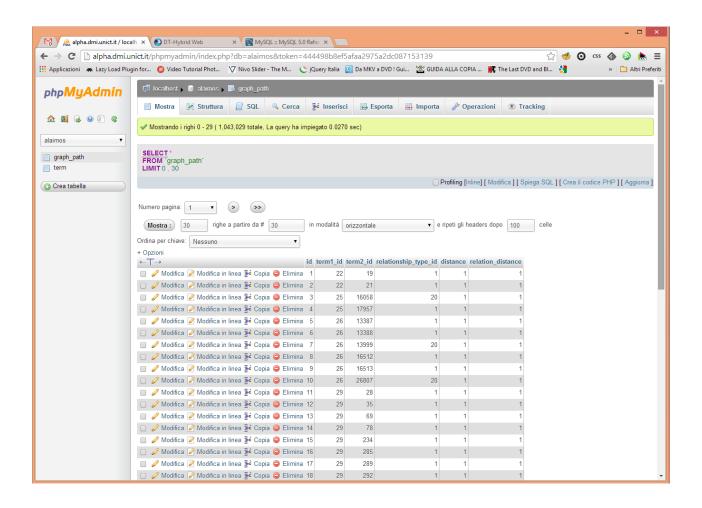


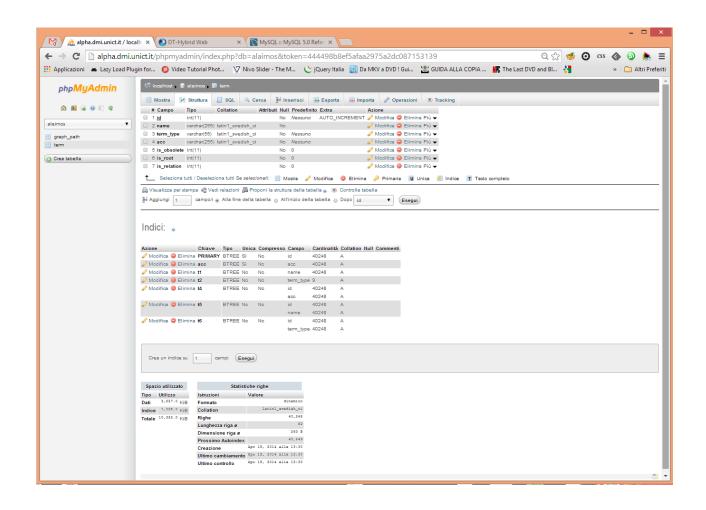


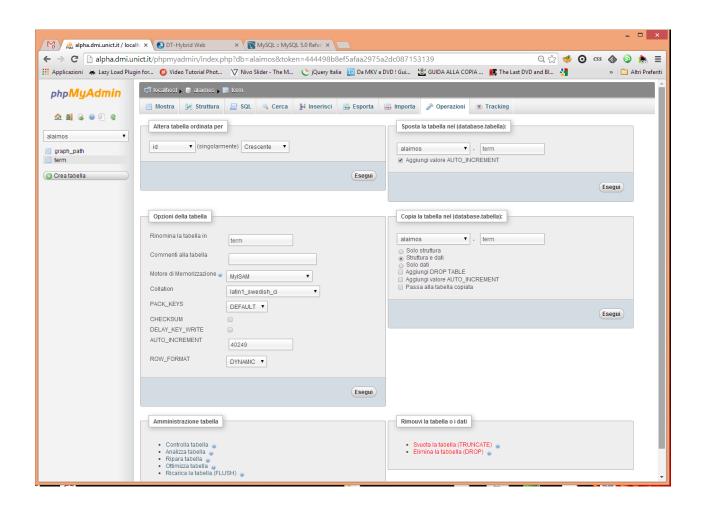


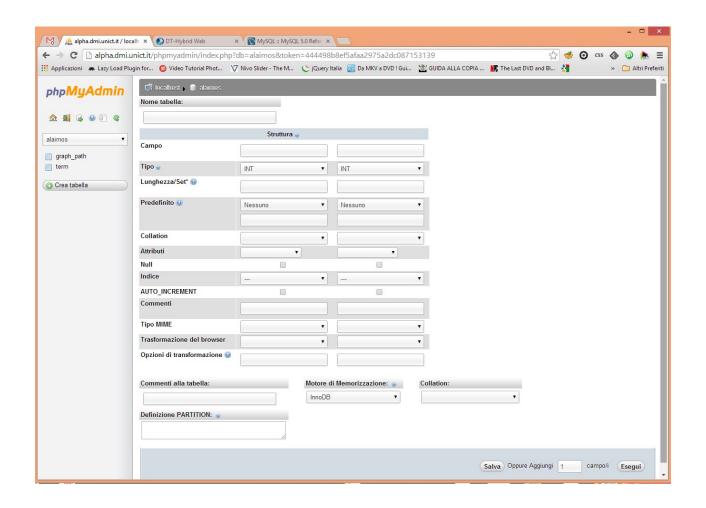












Account e Privilegi

Account e Privilegi

Come creare un utente:

CREATE USER 'name'@'host' IDENTIFIED BY 'PASSWORD';

Come assegnare privilegi ad un utente:

GRANT privilege,... ON *| 'db'. *| 'db'. 'table' TO 'username'@'host', ...;

- 'privilege' può essere uno dei seguenti valori:
 - ALL
 - USAGE
 - SELECT, INSERT, UPDATE, DELETE
 - CREATE, ALTER, INDEX, DROP, CREATE VIEW, TRIGGER

Account e Privilegi

Rimuovere un utente:

```
DROP USER 'name'@'host',...;
```

• Rimuovere i privilegi di un utente:

```
REVOKE privilege,... ON *| 'db'. *| 'db'. 'table' FROM 'username'@'host', ...;
```

- 'privilege' può essere uno dei seguenti valori:
 - ALL PRIVILEGES
 - USAGE
 - SELECT, INSERT, UPDATE, DELETE
 - CREATE, ALTER, INDEX, DROP, CREATE VIEW, TRIGGER

Comandi

Primi Esempi

1. Mostra il nome dell'utente corrente

SELECT user();

2. Mostra la versione, la data, e l'ora corrente

SELECT version(), current_date, current_time, current_timestamp;

3. Mostra l'elenco dei database

SHOW DATABASES;

Gestione Database

Creazione di un database:

CREATE DATABASE [IF NOT EXISTS] nome;

Cancellazione di un database:

DROP DATABASE [IF EXISTS] nome;

Accesso ad un database:

USE *nome*;

Gestione Tabelle

```
CREATE TABLE [IF NOT EXISTS] nome (

campo1 TIPO1 ALTRI PARAMETRI,

campo2 TIPO2 ALTRI PARAMETRI,

...

campoN TIPON ALTRI PARAMETRI,

PRIMARY KEY(campo1, campo2)

) ENGINE=InnoDB;
```

- IF NOT EXISTS: crea la tabella solo se non esiste.
- Altri parametri:
 - NOT NULL: non permette valori NULL nella colonna;
 - AUTO_INCREMENT: una colonna il cui valore è calcolato automaticamente in base ad un contatore interno;
 - **DEFAULT** valore: specifica un valore di default per un campo;
 - NULL: specifica che un campo può contenere valori NULL.

Gestione Database e Tabelle

```
-- 1. Crea un database
CREATE DATABASE IF NOT EXISTS prova;
-- 2. Seleziona il database di prova
USE prova;
-- 3. Crea una tabella di esempio
CREATE TABLE country (
  country_id SMALLINT UNSIGNED NOT NULL AUTO_INCREMENT,
  country VARCHAR (50) NOT NULL,
  last_update TIMESTAMP NOT NULL DEFAULT CURRENT TIMESTAMP ON UPDATE CURRENT TIMESTAMP,
  PRIMARY KEY (country id)
) ENGINE=InnoDB DEFAULT CHARSET=utf8:
CREATE TABLE city (
  city id SMALLINT UNSIGNED NOT NULL AUTO INCREMENT,
  city VARCHAR (50) NOT NULL,
  country id SMALLINT UNSIGNED NOT NULL,
  last_update TIMESTAMP NOT NULL DEFAULT CURRENT TIMESTAMP ON UPDATE CURRENT TIMESTAMP,
  PRIMARY KEY (city_id),
  KEY idx fk country id (country id),
  CONSTRAINT 'fk_city_country' FOREIGN KEY (country_id) REFERENCES country (country_id) ON DELETE RESTRICT ON UPDATE CASCADE
) ENGINE=InnoDB DEFAULT CHARSET=utf8:
```

```
[CONSTRAINT [symbol]] FOREIGN KEY
[index_name] (col_name, ...)
REFERENCES tbl_name (col_name,...)
[ON DELETE reference_option]
[ON UPDATE reference_option]

reference_option:
RESTRICT | CASCADE | SET NULL | NO ACTION | SET DEFAULT
```

Gestione Tabelle

DESCRIBE *nome*: mostra informazioni sui campi contenuti in una tabella.

```
INSERT INTO table (field1, ..., fieldN) VALUES (value1, ..., valueN) [ ON DUPLICATE KEY UPDATE
```

```
field1=value1,
...
fieldN=valueN]
```

INSERT INTO *table* (*field1, ..., fieldN*) **SELECT** ... [**ON DUPLICATE KEY UPDATE**

```
field1=value1,
...
fieldN=valueN]
```

Gestione Database e Tabelle

```
-- 4. Uso del comando DESCRIBE

DESCRIBE city;

-- 5. Esempio Insert

INSERT INTO country (country_id, country) VALUES (1,'Afghanistan'),(NULL, 'Algeria');

INSERT INTO city (city_id, city, country_id) VALUES (1,'Kabul',1);

-- 6. Cancella la tabella di esempio

DROP TABLE city;

-- 7. Cancella un database

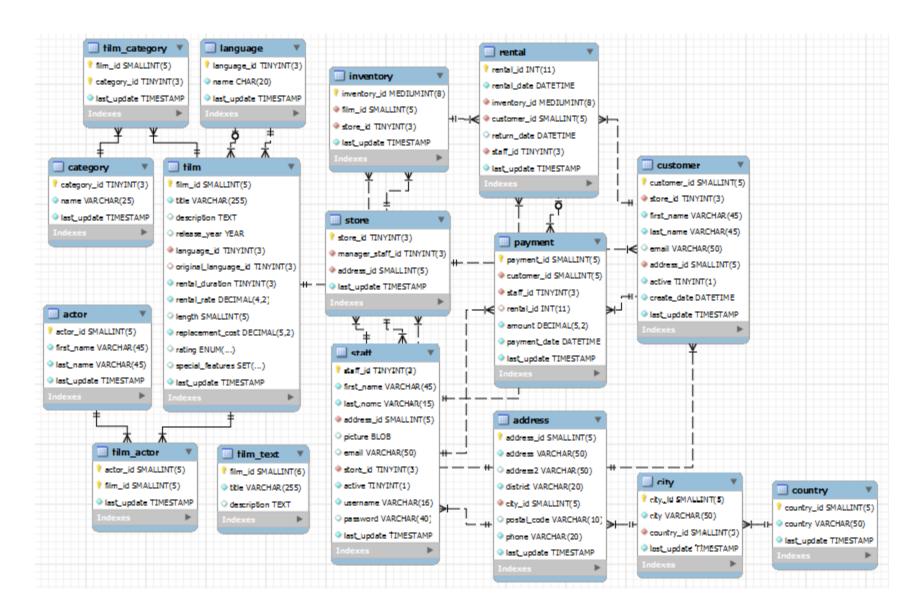
DROP DATABASE IF EXISTS prova;
```

Field	Туре	Null	Key	Default	Extra
city_id	smallint(5) unsigned	NO	PRI	NULL	auto_increment
city	varchar(50)	NO		NULL	
country_id	smallint(5) unsigned	NO	MUL	NULL	
last_update	timestamp	NO		CURRENT_TIMESTAMP	on update CURRENT_TIMESTAMP

```
SELECT
    [ALL | DISTINCT | DISTINCTROW ]
    select_expr [, select_expr] ...
    [into_option]
    [FROM table_references
      [PARTITION partition_list]]
    [WHERE where_condition]
    [GROUP BY {col_name | expr | position}, ... [WITH ROLLUP]]
    [HAVING where condition]
    [ORDER BY {col_name | expr | position}
      [ASC | DESC], ... [WITH ROLLUP]]
    [LIMIT { [offset, ] row_count | row_count OFFSET offset } ]
    [into_option]
    [FOR {UPDATE | SHARE}
        [OF tbl_name [, tbl_name] ...]
        [NOWAIT | SKIP LOCKED]
      LOCK IN SHARE MODE
    [into_option]
into_option: {
    INTO OUTFILE 'file name'
        [CHARACTER SET charset_name]
        export_options
    INTO DUMPFILE 'file_name'
    INTO var_name [, var_name] ...
```

Select

Sakila Databases



Select

```
-- 1. Seleziona gli identificativi, i nomi e le email dei primi 10 clienti ordinati per cognome e nome
SELECT customer id, last name, first name, email
    FROM customer
    ORDER BY last name ASC, first name ASC
    LIMIT 0,10;
-- 2. Seleziona gli utenti che sono stati aggiunti dopo le 22:04:37 del 14 aprile 2006
SELECT * FROM customer
    WHERE create_date >= '2006-02-14 22:04:37'
    ORDER BY last name ASC;
-- 3. Cerca i film il cui nome inizia per "W"
SELECT * FROM film
    WHERE title LIKE 'W%'
    ORDER BY title ASC:
-- 4. Altro modo
SELECT * FROM film
    WHERE title REGEXP '^W'
    ORDER BY title ASC;
-- 5. Cerca i film che contengono "W*R"
SELECT * FROM film
    WHERE title LIKE '%W R%'
    ORDER BY title ASC:
```

I valori NULL

- Il valore NULL per un campo assume il significato di «mancante, sconosciuto»
 - Esso è trattato diversamente dagli altri valori.
- Per testare il valore di NULL non si possono usare i consueti operatori di confronto =,<, o <>
 - Esistono due operatori di confronto appositi per valori NULL:
 - IS NULL
 - IS NOT NULL
- Quando si usa ORDER BY i valori NULL sono inseriti all'inizio con ASC ed alla fine con DESC.

I Valori NULL

```
-- 6. Cerca i film che non sono ancora stati restituiti;
SELECT F.film id, F.title, F.description, I.store id, R.return date
    FROM film AS F, inventory AS I, rental AS R
    WHERE
        I.film id = F.film id AND
        R.inventory id = I.inventory id AND
        R.return date = NULL
    ORDER BY F.title ASC:
-- 7. Cerca i film che non sono ancora stati restituiti;
SELECT F.film id, F.title, F.description, I.store id, R.return date
    FROM film AS F, inventory AS I, rental AS R
    WHERE
        I.film id = F.film id AND
        R.inventory id = I.inventory id AND
        R.return date IS NULL
    ORDER BY F.title ASC:
```

Select

```
-- 8. Quante volte un film è stato noleggiato e restituito?
SELECT F.film id, F.title, COUNT(R.rental id) AS Conteggio
    FROM film AS F, inventory AS I, rental AS R
    WHERE
       I.film_id = F.film id AND
       R.inventory id = I.inventory id
    GROUP BY F.film id
   ORDER BY Conteggio DESC;
-- 9. Perchè non compaiogno quelli con O nolegi e restituzioni? Bisogna costruire una query più complessa
SELECT F.film_id, F.title, IFNULL(C.Conteggio, 0) AS ConteggioCorretto
   FROM film AS F
    LEFT JOIN (
            SELECT I.film id, COUNT(R.rental id) AS Conteggio
                FROM inventory AS I
                LEFT JOIN rental AS R ON R.inventory id = I.inventory id
               GROUP BY I.film id
        ) AS C ON F.film id = C.film id
   ORDER BY Conteggio DESC;
```

Update

```
UPDATE [LOW_PRIORITY] [IGNORE] table_reference

SET col_name1={expr1;DEFAULT} [, col_name2={expr2;DEFAULT}] ...

[WHERE where_condition]

[ORDER BY ...]

[LIMIT row_count]

Multiple-table syntax:

UPDATE [LOW_PRIORITY] [IGNORE] table_references

SET col_name1={expr1;DEFAULT} [, col_name2={expr2;DEFAULT}] ...

[WHERE where_condition]
```

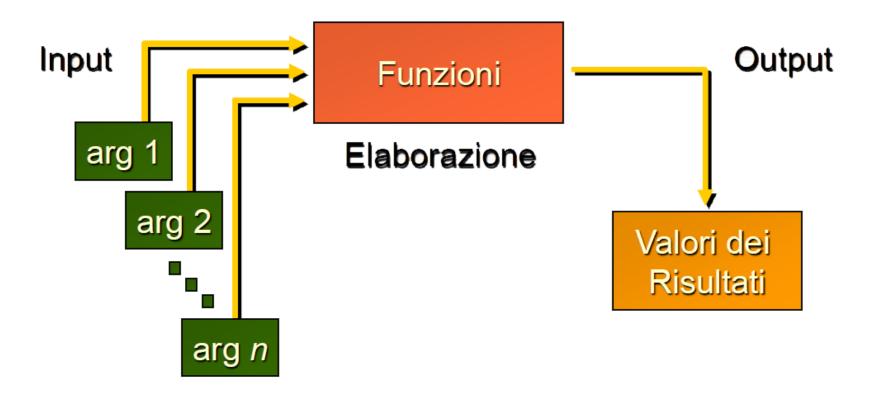
- **SET:** specifichiamo quali colonne modificare e quali valori assegnare;
- WHERE: le condizioni che determinano quali righe saranno modificate;
- ORDER BY: per decidere in che ordine effettuare gli aggiornamenti;
- LIMIT: per indicare il numero massimo di righe da modificare.

```
Single-table syntax:
DELETE [LOW_PRIORITY] [QUICK] [IGNORE] FROM tbl_name
    [WHERE where condition]
    [ORDER BY ...]
    [LIMIT row_count]
Multiple-table syntax:
DELETE [LOW_PRIORITY] [QUICK] [IGNORE]
    tbl_name[.*] [, tbl_name[.*]] ...
    FROM table_references
    [WHERE where condition]
0r:
DELETE [LOW_PRIORITY] [QUICK] [IGNORE]
    FROM tbl_name[.*] [, tbl_name[.*]] ...
    USING table_references
    [WHERE where_condition]
```

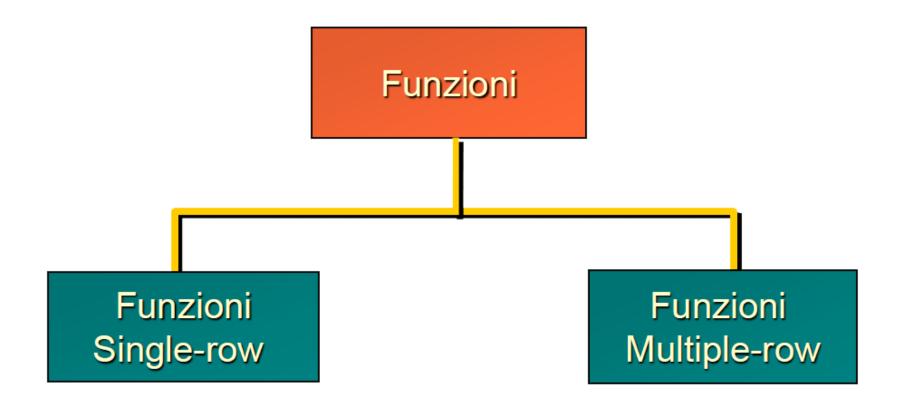
- ORDER BY e LIMIT: funzionano come in UPDATE;
- WHERE: stabilisce le condizioni in base alle quali le righe verranno eliminate.

Funzioni e operatori

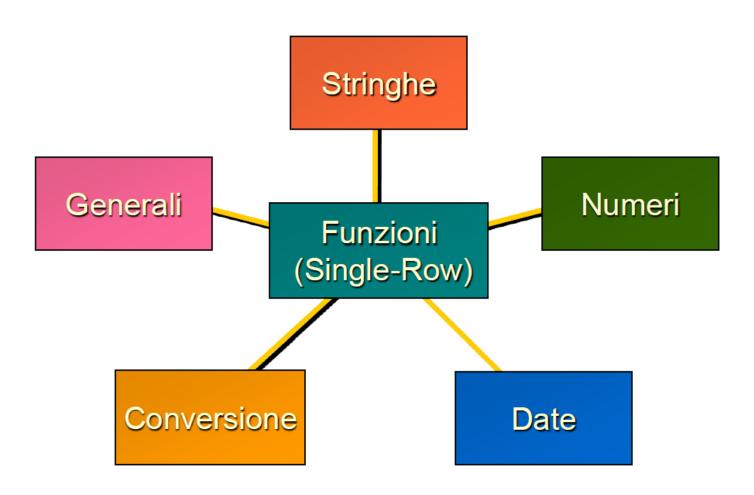
Funzioni



Funzioni



Funzioni



Operatori

- Aritmetici:
 - "+" (addizione);
 - "-" (sottrazione);
 - "*" (moltiplicazione);
 - "/" (divisione);
 - "%" (modulo);
- Matematici:
 - **ABS**(X)
 - FLOOR(X)
 - CEILING(X)
 - **SIN**(X)
 - **COS**(X)
 - LN(X)
 - LOG(X)
 - **LOG**(B,X)

- Logici:
 - **NOT**(!);
 - AND(&&);
 - OR(||)
 - XOR;
- Confronto (Risultato 1 o 0):
 - =, <=> (NULL-safe);
 - <> , !=;
 - <= , < ,>= ;
 - >;
 - IS NULL;
 - IS NOT NULL.

Operatori

- Per controllare se un numero è all'interno di un range di valori si può usare una delle seguenti espressioni:
 - expr BETWEEN min AND max
 - expr NOT BETWEEN min AND max
- Per confrontare rispetto ad una lista fissata di valori:
 - *expr* **IN** (*value*, ...)
 - expr NOT IN (value, ...)

- COALESCE(val, ...): restituisce il primo elemento non-NULL di una lista;
- INTERVAL(N,N1,N2,N3,...): Ritorna:
 - 0 se N < N1;
 - 1 se N < N2;
 - ecc...
 - -1 se N è NULL.

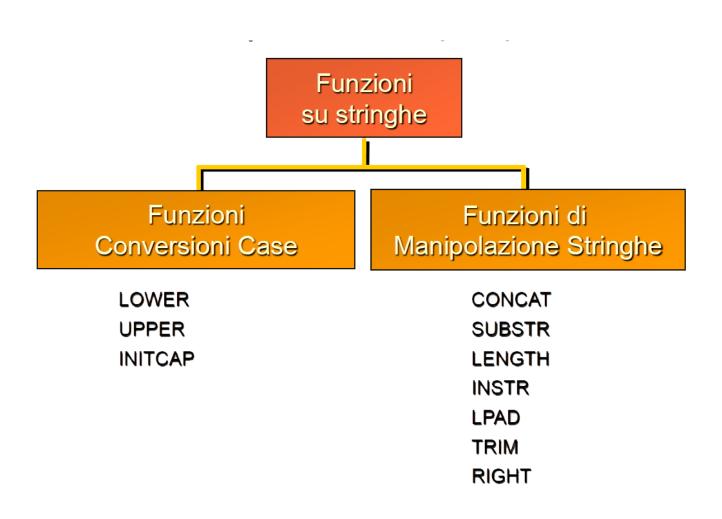
Controllo del flusso

```
CASE value
   WHEN compare_value THEN result
  [WHEN compare value THEN result ...]
  [ELSE result]
END
CASE
   WHEN condition THEN result
  [WHEN condition THEN result ...]
  [ELSE result]
END
IF (expr1, expr2, expr3)
IFNULL (expr1, expr2)
NULLIF (expr1, expr2)
```

Controllo del flusso

```
CASE rating

WHEN 'G' THEN 'General Audiences'
WHEN 'PG' THEN 'Parental Guidance Suggested'
WHEN 'PG-13' THEN 'Parents Strongly Cautioned'
WHEN 'R' THEN 'Restricted'
WHEN 'NC-17' THEN 'No one 17 and under admitted'
ELSE 'There is nothing else'
END AS ExplainedRating,
IF(STRCMP(rating, 'NC-17')=0, 'YES', 'no') AS RequireID FROM film;
```



- Funzione conversioni case:
 - LOWER(str), LCASE(str)
 - **UPPER**(str) , **UCASE**(str)
- Funzioni manipolazione stringhe:
 - ASCII(str): ritorna il valore numerico del carattere più a sinistra di str;
 - **BIN**(*N*): Ritorna una stringa che rappresenta il valore binario di N;
 - CONCAT_WS(separator,str1,str2,...): il primo argomento è il separatore il resto gli argomenti;
 - CONV(N,from_base,to_base):
 converte i numeri tra differenti basi;

- BIT_LENGHT(str): Ritorna la lunghezza della stringa str in bit;
- CHAR(N,...): interpreta ogni argomento N come intero e ritorna una stringa consistente dei caratteri dati dal codice numerico degli interi;
- CHAR_LENGTH(str): ritorna la lunghezza della stringa misurata in caratteri;
- **CONCAT**(*str1,str2,...*): ritorna la stringa che si ottiene concatenando gli argomenti. Ritorna NULL se un argomento è NULL.

- Funzioni manipolazione stringhe:
 - ELT(N,str1,str2,str3,...): Ritorna str1 se N=1, str2 se N=2 ect...;
 - **FIELD**(*str,str1,str2,str3,...*): Ritorna la posizione di str in str1,str2,ect...;
 - FIND_IN_SET(str,strlist): Ritorna un valore nel range tra 1 a N se la stringa str è nella lista delle stringhe strlist (ovvero N sottostringhe, separate da ",");
 - HEX(N_o_S): ritorna il valore esadecimale della stringa;
 - LEFT(str,len): Ritorna i len caratteri più a sinistra di str;

- INSTR(str, substr): Ritorna la posizione della prima occorrenza della substr in str;
- LENGTH(str): Ritorna la lunghezza della stringa str in bytes;
- LOCATE(substr,str) /
 LOCATE(substr,str,pos): La prima sintassi
 ritorna la posizione delle prima occorrenza
 di substr in str, la seconda inizia la ricerca
 dalla posizione pos;
- LTRIM(str): Ritorna str con gli spazi iniziali rimossi.

- REPEAT(str,count): Ritorna una stringa formata da str ripetura count volte;
- **REPLACE**(*str,from,to*): Rimpiazza tutte le occorrenze di from in to da str;
- **REVERSE**(*str*): Ritorna la stringa invertita;
- **RIGHT**(*str,len*): Ritorna i len caratteri più a destra di str;
- **RTRIM**(*str*): Ritorna la stringa str con gli spazi finali rimossi;

STRCMP(expr1,expr2): Ritorna 0
 (zero) se le due stringhe sono
 uguali, -1 se il primo argomento è
 più piccolo del secondo, 1
 altrimenti.

```
SELECT C.customer_id,

CONCAT(C.first_name, ' ', C.last_name) AS name,

CONCAT_WS(', ', A.address, IF(STRCMP(A.address2,'')=0, NULL, A.address2)) AS address,

A.postal_code, A.phone, CI.city, CO.country

FROM

customer AS C

JOIN address AS A ON A.address_id = C.address_id

JOIN city AS CI ON CI.city_id = A.city_id

JOIN country AS CO ON CO.country_id = CI.country_id

WHERE active <> 0;
```

- MATCH (col1,col2,...) AGAINST (expr [IN BOOLEAN MODE | WITH QUERY EXPANSION]):
 - MATCH ... AGAINST è utilizzata per ricerche full text:
 - ritorna la rilevanza tra il testo che si trova nelle colonne (col1,col2,...) e la query expr.
 - La similarità è un valore positivo in virgola mobile.
- La funzione match esegue una ricerca in linguaggio naturale per una stringa contro un testo che è rappresentato da una o più colonne incluse in un indice FULL TEXT.
- La ricerca di default è case-insensitive.

- È possibile eseguire una ricerca full-text in boolean mode, i segni + e indicano le parole che devono essere presenti o assenti, rispettivamente per un match che occorre.
- A volte la stringa di ricerca è troppo corta e potrebbe tralasciare dei risultati significativi, è possibile utilizzare query expansion per ovviare a questo problema.

Stored Procedure

Prof. Alfredo Pulvirenti Prof. Salvatore Alaimo

Stored procedure

Le Stored Procedures sono dei programmi, scritti generalmente in linguaggio SQL, memorizzati nei database e invocati su esplicita richiesta da parte degli utenti.

Per la creazione, alcuni database managers impiegano linguaggi procedurali:

- PL/pgSQL di PostgreSQL
- PL/SQL di Oracle
- SQL PL di DB2
- Transact-SQL di SQL Server
- MySql Stored Procedure di MySQL,

Stored procedure

Essendo SQL è un linguaggio dichiarativo, le Stored Procedures rappresentano una sua estensione procedurale grazie ai suoi costrutti:

BEGIN, END, DECLARE, FOR, WHILE, LOOP, IF, etc.

Se scritte in altri linguaggi standard (C/C++), esse sono compilate come oggetti esterni ed integrati in MySQL.

Stored procedure

Sono suddivise in due gruppi di sotto-programmi dotati di caratteristiche differenti:

- **Procedure:** Accetta parametri di input e non restituisce valori. L'unico modo per farlo è attraverso una variabile di output passata in input per riferimento.
- - Funzioni (UDF): Restituiscono un valore e accettano parametri di input ed output

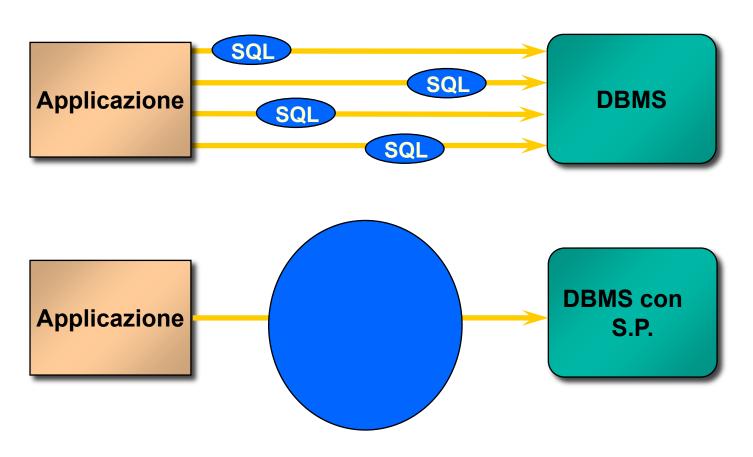
I DBMS che supportano le stored procedure effettuano la loro compilazione una sola volta (al loro inserimento).

Vantaggi delle SP

- Le SP sono riusabili e trasparenti a qualsiasi applicazione dato che girano sul server.
- Migliorano l'astrazione (chi invoca la procedura può ignorarne i dettagli implementativi)
- Accesso controllato alle tabelle in quanto solo gli utenti a cui è concesso l'uso della procedura potranno effettuare letture o modifiche alla tabella.
- Controllare centralizzato su certi vincoli d'integrità non esprimibili nelle tabelle.

Vantaggi delle S.P.

• Prestazioni Elevate



Svantaggi delle S.P.

• I DBMS utilizzano linguaggi dedicati e differenti per la stesura di procedure.

•

- La logica dell'applicazione è spostata sul server che dovrà essere in grado di sostenere il carico di lavoro.
- MySQL permette di definire soltanto procedure scritte in linguaggio SQL. Quindi non si ha libertà di scegliere il linguaggio da utilizzare.

#definizione di una procedura

CREATE

```
[DEFINER = { user | CURRENT_USER }]
PROCEDURE nome_procedura ([parametri[,...]])
[caratteristiche ...] corpo_della_routine
#definizione UDF
CREATE [DEFINER = { user | CURRENT_USER }]
FUNCTION nome_procedura ([parametri[,...]])
RETURNS type
[caratteristiche ...] corpo_della_routine
```

DEFINER non è un parametro obbligatorio; serve per assegnare un proprietario alla routine.

Nel caso in cui questo non venga specificato verrà considerato come owner predefinito l'utente corrente.

La clausola **RETURNS** è valida per la sintassi delle UDF, queste infatti restituiscono un valore e per questo ad esso è associato il relativo tipo di dato.

Parametri di una S.P in MySQL

IN: rappresenta gli argomenti in ingresso della routine; a questo parametro viene assegnato un valore quando viene invocata la stored procedure; il parametro utilizzato non subirà in seguito modifiche.

- OUT (non è standard): è il parametro relativo ai valori che vengono assegnati con l'uscita dalla procedura; questi parametri diventano disponibili per gli utenti per eseguire ulteriori elaborazioni.
- INOUT (non è standard): rappresenta una combinazione tra i due parametri precedenti.

Quando si definisce una Stored Procedure dalla linea di comando, è necessario introdurre un nuovo delimitatore per terminare il blocco di istruzioni:

```
mysql> delimiter //
mysql> CREATE PROCEDURE nome_procedura (p1 INT)
-> BEGIN
-> blocco istruzioni
-> END
-> //
mysql> delimiter ;
```

- In pratica l'istruzione **DELIMITER** iniziale ha lo scopo di comunicare a MySQL che (fino a quando non verrà ordinato diversamente) il delimitatore utilizzato alla fine dell'istruzione non sarà più il "punto e virgola".
- Per riportare il delimitatore al suo standard, ricordiamoci di dare il comando:

•••

mysql> delimiter;

Variabili

DECLARE variable_name datatype(size) DEFAULT default_value;

I tipi delle variabili sono quelli primitivi supportati da MySQL: INT, VARCHAR, DATETIME,

Quando viene dichiarata una variabile, il suo valore iniziale è NULL. E' possibile assegnare un valore utilizzando il comando DEFAULT.

DECLARE total sale INT DEFAULT 0

DECLARE x, y INT DEFAULT 0

Assegnazione Variabili

```
DECLARE total_count INT DEFAULT 0
SET total_count = 10;
```

Un altro modo per assegnare un valore ad una variabile è tramite l'istruzione SQL:

```
DECLARE total_products INT DEFAULT 0
SELECT COUNT(*) INTO total_products
FROM products
```

Variabili

Consigli

- Seguire una convenzione per i nomi.
- Inizializzare variabili a NOT NULL.
- Inizializzare identificatori attraverso l'uso dell'operatore di assegnamento (SET) o con la parola chiave DEFAULT.
- Dichiarare al più un identificatore per linea.

Scope delle variabili

Ogni variabile ha il suo proprio scope (visibilità).

Se dichiariamo una variabile dentro una stored procedure, questa sarà visibile (ed utilizzabile) fin quando non si conclude la procedura con il comando END.

E' possibile dichiarare due o più variabili con lo stesso nome in scope differenti; la variabile potrà essere usata all'interno del suo scope.

Una variabile preceduta dal simbolo '@' è una variabile di sessione e persisterà fino alla chiusura di ogni sessione.

Blocchi annidati e scope delle variabili

Esempio

```
• DECLARE x INT (3);
                                   Scope of x
• BEGIN
   DECLARE
                             Scope of y
         INT;
   BEGIN
   END;
• END;
```

• "Ciao Mondo" ...

• ... altro esempio

```
DELIMITER //
CREATE PROCEDURE GetAllProducts()
    BEGIN
    SELECT * FROM products;
    END //
DELIMITER ;
```

Uso del parametro IN

```
mysql> CREATE PROCEDURE proc_in (IN p INT(3)) SET @x = p//
```

- Nel corpo della procedura è stata impostata una variabile x il cui valore sarà qualsiasi valore associato al parametro p.
- Passando come parametro alla procedura l'intero 14 (che viene associato a p), sarà possibile ottenere lo stesso valore interrogando il database con una SELECT applicata alla variabile x.

• ... altro esempio

```
mysql> CALL GetOfficeByCountry('USA')
```

Uso del parametro OUT

```
mysql> CREATE PROCEDURE proc_out (OUT p INT)
   -> SET p = -2 //

mysql> CALL proc_out (@y) //
mysql> SELECT @y//
+----+
   | @y   |
+----+
   | -2   |
+----+
```

- In questo caso p rappresenta il nome di un parametro di output che viene passato come valore alla variabile y introdotta nel momento in cui viene espresso il comando che invoca la procedura.
- Nel corpo della routine il valore del parametro viene indicato come pari all'intero negativo -2, a questo punto spetta ad OUT segnalare a MySQL che il valore sarà associato tramite la procedura.

Uso dei parametri IN e OUT

```
mysql> CALL CountOrderByStatus('Shipped',@total);
mysql> SELECT @total AS total_shipped;
```

Uso del parametro INOUT

```
DELIMITER $$
  CREATE PROCEDURE 'Capitalize' (INOUT str VARCHAR(1024))
  BEGIN
      DECLARE i INT DEFAULT 1;
      DECLARE myc, pc CHAR(1);
      DECLARE outstr VARCHAR (1000) DEFAULT str;
      WHILE i <= CHAR LENGTH(str) DO
             SET myc = SUBSTRING(str, i, 1);
             SET pc = CASE WHEN i = 1 THEN ' '
             ELSE SUBSTRING(str, i - 1, 1) END;
              IF pc IN (' ', '&', '''', '_', '?', ';',
                    ':', '!', ',', '-', '/', '(', '.') THEN
              SET outstr = INSERT(outstr, i, 1, UPPER(myc));
             END IF;
             SET i = i + 1;
      END WHILE;
      SET str = outstr;
  END$$
DELIMITER :
```

 Richiamare la procedura con un parametro di INOUT:

```
mysql> SET @str = 'mysql stored procedure tutorial';
mysql> CALL Capitalize(@str);
mysql> SELECT @str;
```

La variabile @str conterrà il valore 'Mysql Stored Procedure Tutorial'

Controlli Condizionali

I controlli condizionali permettono di eseguire parti di codice secondo il valore di un espressione logica (espressione che utilizza operatori logici e che può essere vera o falsa).

MySQL consente due dichiarazioni condizionali:

- IF ... THEN ... ELSE ...
- CASE WHEN ... THEN ... ELSE ...

Controlli Condizionali

```
IF expression THEN commands

[ELSEIF expression THEN commands]

[ELSE commands]

END IF;
```

```
IF expression THEN commands
END IF;
```

```
IF expression THEN commands
    ELSEIF expression THEN commands
    ELSE commands
END IF;
```

Controlli Condizionali

L'utilizzo del comando IF in alcuni casi riduce la leggibilità del codice (ad es. quando vengono scritti IF annidati o di seguito). In questi casi è consigliabile usare il comando **CASE**.

```
CASE

WHEN expression THEN commands

...

WHEN expression THEN commands

ELSE commands

END CASE;
```

Loop

Le stored procedure di MySQL consentono la definzione di loop per consentire di processare comandi iterativamente. I cicli consentiti sono:

- WHILE... DO... ELSE ...
- REPEAT ... UNTIL ...

Loop: WHILE

WHILE espressione DO
Istruzione
END WHILE

La prima cosa è valutare l'espressione: se è vera viene eseguita l'istruzione fino a che l'espressione non diventa falsa.

Loop: WHILE

```
DELIMITER $$
       DROP PROCEDURE IF EXISTS WhileLoopProc$$
       CREATE PROCEDURE WhileLoopProc()
      BEGIN
              DECLARE x INT;
              DECLARE str VARCHAR (255);
              SET x = 1;
              SET str = '';
              WHILE x \le 5 DO
                     SET str = CONCAT(str,x,',');
                     SET x = x + 1;
              END WHILE;
              SELECT str:
       END$$
DELIMITER ;
```

Loop: REPEAT

```
REPEAT

Istruzione;

UNTIL Espressione
```

END REPEAT

Inizialmente viene eseguita l'istruzione e poi viene valutata l'espressione. Se l'espressione risulta vera, viene nuovamente rieseguita l'istruzione sino a quando l'espressione non diventa falsa.

Loop: REPEAT

```
DELIMITER $$
       DROP PROCEDURE IF EXISTS WhileLoopProc$$
       CREATE PROCEDURE WhileLoopProc()
       BEGIN
              DECLARE x INT;
              DECLARE str VARCHAR (255);
              SET x = 1;
              SET str = '';
              REPEAT
                     SET str = CONCAT(str,x,',');
                     SET x = x + 1;
              UNTIL x > 5
              END REPEAT;
              SELECT str;
      END$$
DELIMITER ;
```

Loop: loop

```
DELIMITER $$
      DROP PROCEDURE IF EXISTS LOOPLoopProc$$
       CREATE PROCEDURE LOOPLoopProc()
      BEGIN
              DECLARE x INT;
              DECLARE str VARCHAR (255);
              SET x = 1;
              SET str = '';
              loop label: LOOP
                     IF x > 10 THEN
                            LEAVE loop label;
                     END IF;
                     SET x = x + 1;
                     IF (x mod 2) THEN
                            ITERATE loop label;
                     ELSE
                            SET str = CONCAT(str,x,',');
                     END IF;
              END LOOP;
              SELECT str;
       END$$
```

MySQL supporta i cursori nelle stored procedures, nelle funzioni e nei triggers.

I cursori vengono usati per setacciare un insieme di righe restituite da una query e permette di controllarle individualmente.

A partire da MySQL 5.x, i cursori hanno le seguenti proprietà:

- Read only: non è possibile modificare il contenuto di un cursore.
- Non-scrollable: è possibile leggere i dati nel cursore solo in avanti e senza salti in maniera sequenziale.
- Asensitive: evitare di aggiornare le tabelle sulle quali sono stati aperti dei cursori: in questi casi è possibile ottenere dalla lettura dei cursori risultati sbagliati.

```
DECLARE cursor name CURSOR FOR SELECT statement;
```

Dopo la dichiarazione di un cursore, esso va aperto con il comando OPEN. Prima di leggerne le righe, occorre aprire il cursore.

```
OPEN cursor_name;
```

Successivamente recuperiamo le righe con il comando FETCH.

```
FETCH cursor name INTO variable list;
```

Per chiudere e rilasciare la memoria occupata, usare il comando CLOSE:

CLOSE cursor_name;

Il comando NOT FOUND handler serve per evitare che si verifichi la condizione fatale "no data to fetch":

```
DELIMITER $$
      DROP PROCEDURE IF EXISTS CursorProc$$
      CREATE PROCEDURE CursorProc()
      BEGIN
      DECLARE no more products, quantity in stock INT
                    DEFAULT 0:
      DECLARE prd code VARCHAR (255);
      DECLARE cur product CURSOR FOR
             SELECT productCode FROM products;
      DECLARE CONTINUE HANDLER FOR
             NOT FOUND SET no more products = 1;
```

Cursori

```
OPEN cur_product;

REPEAT

FETCH cur_product INTO prd_code;

SELECT quantityInStock INTO quantity_in_stock

FROM products

WHERE productCode = prd_code;

UNTIL no_more_products = 1

END REPEAT;

CLOSE cur_product;

...
```

MySQL Special Topics

Obiettivi

- Window Function
- Import dei dati in una tabella MySQL
- Export dei dati in data da una tabella MySQL
- Comprendere problematiche che influenzano le prestazioni
- Analizzare tabelle
- Ottimizzare query

Una window function performa operazioni simili a quelle di aggregazione su un insieme di righe.

A differenza delle funzioni di aggregazione che raggruppano le righe in una sola in base ad un criterio:

- Una window function produce un risultato per ogni riga della query (chiamata riga corrente)
- Le righe su cui esegue l'operazione sono determinate a partire dalla riga corrente usando dei criteri (tali righe si chiamano window)

Esempio 1:

Con raggruppamento

```
mysql> SELECT SUM(profit) AS total_profit
     FROM sales;
 total_profit |
 7535
mysql> SELECT country, SUM(profit) AS country_profit
     FROM sales
     GROUP BY country
     ORDER BY country;
 country | country_profit |
 Finland | 1610
 India |
                 1350
 USA
                 4575
```

Esempio 1:

Con window function

```
mysql> SELECT
         year, country, product, profit,
         SUM(profit) OVER() AS total_profit,
         SUM(profit) OVER(PARTITION BY country) AS country_profit
       FROM sales
       ORDER BY country, year, product, profit;
                                | profit | total_profit | country_profit
                   product
  vear
         country
         Finland
                    Computer
                                   1500
                                                   7535
                                                                     1610
  2000
         Finland
                    Phone
  2000
                                     100
                                                    7535
                                                                      1610
         Finland |
                    Phone
  2001
                                      10
                                                    7535
                                                                      1610
  2000
         India
                    Calculator
                                     75
                                                   7535
                                                                      1350
                    Calculator
         India
                                                                     1350
  2000
                                      75
                                                    7535
                    Computer
  2000
         India
                                   1200
                                                    7535
                                                                      1350
                    Calculator
  2000
         USA
                                      75
                                                    7535
                                                                      4575
                    Computer
                                                   7535
                                                                     4575
  2000
         USA
                                    1500
                    Calculator
  2001
         USA
                                      50
                                                    7535
                                                                      4575
                    Computer
  2001
         USA
                                    1200
                                                    7535
                                                                      4575
                    Computer
  2001
         USA
                                    1500
                                                    7535
                                                                      4575
  2001
                                                   7535
         USA
                    TV
                                     100
                                                                      4575
  2001
         USA
                                     150
                    TV
                                                    7535
                                                                      4575
```

La finestra è definita dall'inclusione della clausola OVER che specifica come partizionare le righe del risultato per processarle.

Una clausola OVER vuota tratta l'intero insieme di righe come una singola partizione (producendo quindi la somma globale)

Le window function sono permesse SOLO nella target list della SELECT e nella ORDER BY.

Il partizionamento delle righe avviene dopo l'esecuzione di FROM, WHERE, GROUP BY, e HAVING e prima di ORDER BY, LIMIT e DISTINCT.

Le funzioni di aggregazione possono anche essere usate come window function purchè sia presente la clausola OVER.

CUME_DIST(): Distribuzione cumulativa

DENSE_RANK(): Rango della riga corrente all'interno della finestra, senza gap.

FIRST_VALUE(expr): valore di expr calcolato sulla prima riga della finestra

LAST_VALUE(expr): valore di expr calcolato sull'ultima riga della finestra

NTH_VALUE(expr, n): valore di expr calcolato sulla n-esima riga della finestra

RANK(): Rango della riga corrente all'interno della finestra, con gap.

ROW_NUMBER(): Numero della riga corrente all'interno della finestra

Esempio:

```
mysql> SELECT
        val,
        ROW_NUMBER() OVER w AS 'row_number',
        RANK() OVER w AS 'rank',
        DENSE_RANK() OVER w AS 'dense_rank'
      FROM numbers
      WINDOW w AS (ORDER BY val);
 val | row_number | rank | dense_rank
```

Definizione della finestra

La finestra si può definire direttamente sulla clausola OVER:

```
SELECT ..., FUNZIONE() OVER(...), ... FROM ...
```

Oppure in una clausola WINDOW separata:

```
SELECT ..., FUNZIONE() OVER nome_finestra, ... FROM ... WINDOW nome1 AS (...)[, nome2 AS (...), ...]
```

Definizione della finestra

Come si partizionano le righe nella finestra:

[PARTITION BY field] [ORDER BY field] [frame_extent]

[frame_extent] è definito come:

ROWS {frame_start | BETWEEN frame_start AND frame_end}

dove frame_start può essere:

CURRENT_ROW
UNBOUNDED PRECEDING
N PRECEDING

frame_end può essere:
CURRENT_ROW
UNBOUNDED FOLLOWING
N FOLLOWING

Definizione della finestra

Esempi:

PARTITION BY subject ORDER BY time
ROWS UNBOUNDED PRECEDING

PARTITION BY subject ORDER BY time
ROWS BETWEEN 1 PRECEDING AND 1 FOLLOWING

Name	Description
CUME_DIST()	Cumulative distribution value
DENSE_RANK()	Rank of current row within its partition, without gaps
FIRST_VALUE()	Value of argument from first row of window frame
LAG()	Value of argument from row lagging current row within partition
LAST_VALUE()	Value of argument from last row of window frame
LEAD()	Value of argument from row leading current row within partition
NTH_VALUE()	Value of argument from N-th row of window frame
NTILE()	Bucket number of current row within its partition.
PERCENT_RANK()	Percentage rank value
RANK()	Rank of current row within its partition, with gaps
ROW_NUMBER()	Number of current row within its partition

Group Function

Name	Description
AVG()	Return the average value of the argument
BIT_AND()	Return bitwise AND
BIT_OR()	Return bitwise OR
BIT_XOR()	Return bitwise XOR
COUNT ()	Return a count of the number of rows returned
COUNT (DISTINCT)	Return the count of a number of different values
GROUP_CONCAT()	Return a concatenated string
JSON_ARRAYAGG()	Return result set as a single JSON array
JSON_OBJECTAGG()	Return result set as a single JSON object
MAX ()	Return the maximum value
MIN()	Return the minimum value
STD()	Return the population standard deviation
STDDEV()	Return the population standard deviation
STDDEV_POP()	Return the population standard deviation
STDDEV_SAMP()	Return the sample standard deviation
SUM()	Return the sum
VAR_POP()	Return the population standard variance
VAR_SAMP()	Return the sample variance
VARIANCE()	Return the population standard variance

Importing Data into a Database

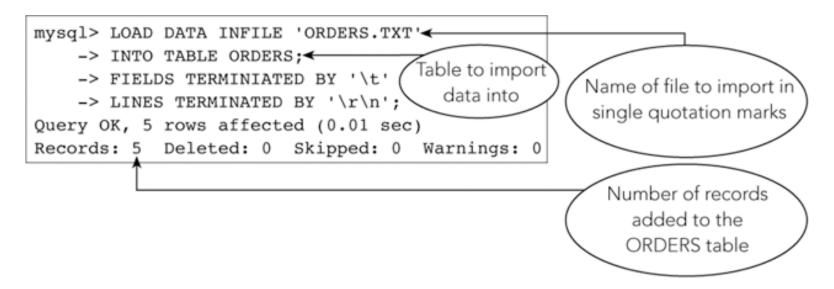


FIGURE 8-2 Importing a text file into the ORDERS table

Importing Data into a Database (continued)

```
mysql> LOAD DATA INFILE 'WARE.TXT'
    -> INTO TABLE WAREHOUSE
    -> FIELDS TERMINATED BY '\t'
    -> LINES TERMINATED BY '\r\n';
Query OK, 3 rows affected (0.00 sec)
Records: 3 Deleted: 0 Skipped: 0 Warnings: 0
mysql> SELECT *
    -> FROM WAREHOUSE;
  WAREHOUSE | LOCATION
                                     Data in the
              East
                                    WAREHOUSE
              West
              North
                                        table
3 rows in set (0.00 sec)
```

FIGURE 8-4 Importing text data into the WAREHOUSE table

LOAD DATA

```
LOAD DATA [LOW PRIORITY | CONCURRENT] [LOCAL] INFILE 'file name.txt'
 [REPLACE | IGNORE]
 INTO TABLE tbl name
 [FIELDS
         [TERMINATED BY '\t']
         [[OPTIONALLY] ENCLOSED BY '']
         [ESCAPED BY '\\']
  [LINES
         [STARTING BY '']
         [TERMINATED BY '\n']
  [IGNORE number LINES]
 [(col name,...)]
```

 Il comando LOAD DATA INFILE consente il caricamento di una tabella ad alta velocità leggendo le righe da un file di testo. Caricamento dei dati:

```
mysql> LOAD DATA LOCAL INFILE 'pet.txt' INTO
TABLE pet;
```

mysql> LOAD DATA LOCAL INFILE 'event.txt' INTO
TABLE event;

```
mysql> LOAD DATA INFILE '/tmp/test.txt'
    -> INTO TABLE test LINES STARTING BY
"yyy";
```

Quindi un file contenente

```
yyy"Row",1
blablabla yyy"Row",2
```

• Può essere letto e verrà caricato come ("row",1), ("row",2)

EXPLAIN

EXPLAIN tbl_name

Oppure

EXPLAIN SELECT select_options

EXPLAIN

• Consente di capire le performance di una query e mostra quali indici effettivamente la query sta usando.

Le colonne indicizzate devono essere stand alone

Esercizio

Selezionare un dataset a piacere da questi siti:

https://dati.regione.sicilia.it/

Home Page | dati.gov.it

Creare un database per ospitare questi dati e usare il loader per importarli nel database.